

## COMITATO PARITETICO

### Rilevazione dati RSU e deleghe

Il 12 settembre si è riunito a Roma il Comitato paritetico per la certificazione dei dati relativi ai voti delle RSU ed alle deleghe. L'Aran, in esecuzione dell'art. 8 dei criteri per la certificazione dei voti delle RSU approvati il 7 giugno 2012, ha presentato il prospetto indicante le sigle sindacali censite e quelle a cui vengono attribuiti i voti delle RSU. Ad unanimità, dopo una ampia discussione sui dati non attribuibili, il prospetto è stato approvato. Tutte le sigle CONFEDIR sono correttamente inserite.

Successivamente è stato approvato il nuovo calendario dei lavori in base al quale:

Il 20 settembre si terrà la riunione per la certificazione definitiva dei dati RSU;

il 19 settembre ci sarà la chiusura definitiva delle rilevazione delle deleghe;

il 10 ottobre l'ARAN invierà i dati grezzi risultanti dalla chiusura definitiva della rilevazione;

il 19 ottobre si terrà la riunione del Comitato Paritetico propedeutica alla certificazione dei dati;

il 29 ottobre si terrà la riunione del Comitato Paritetico per la certificazione dei dati.

E' stata, quindi, accolta la richiesta Confedir di allungare il termine per la correzione dei dati acquisiti a sistema, inizialmente previsto per il 13 settembre: fino al 19 settembre si potrà intervenire per correggere i dati con l'Aran.

Il 29 ottobre il Comitato cesserà la sua funzione e invierà i dati all'ARAN per la certificazione della rappresentatività, che dovrebbe avvenire ragionevolmente entro novembre per consentire poi la nuova attribuzione di permessi e distacchi.

I sindacati concordemente hanno auspicato una sollecita fine delle operazioni ed hanno chiesto al Presidente del Comitato di trasmettere il calendario dei lavori, approvato nella seduta odierna, alla Funzione Pubblica ed al Presidente dell'ARAN affinché sia accelerato al massimo l'iter dei lavori. Fin dalla prossima riunione del Comitato, fissata per il 20 settembre, i sindacati vorrebbero conoscere i tempi dell'ARAN per gli adempimenti di competenza. Il Presidente del Comitato si è impegnata a riferire le istanze dei sindacati.

Permangono i dubbi su come sarà calcolata la rappresentatività, se sui vecchi comparti ed aree o sui nuovi che ancora non esistono. La CGIL è certa che per ora la certificazione debba avvenire sugli attuali comparti ed aree perché c'è un blocco sostanziale della riforma. Vanno, pertanto, costruite tutte le premesse per fare presto e chiudere questa fase.

La Confedir ha ribadito la necessità di chiudere celermente la certificazione sulla base degli attuali comparti ed aree.

Si è passato poi all'esame delle richieste contenute nei verbali dei sottocomitati, che si sono riuniti la scorsa settimana. Il problema sollevato da più parti riguarda il mancato conteggio delle deleghe dei dirigenti a tempo determinato.

La Confedir ha evidenziato grande interesse a risolvere la questione dei dirigenti a tempo determinato per alcune aree della dirigenza; all'interno di questa questione generale c'è, poi, un punto specifico sollevato da

DIRPUBBLICA in relazione alle deleghe dei dipendenti di ruolo del comparto che ricoprono temporaneamente funzioni (vedi nella Agenzia delle Entrate).

CIDA ha richiesto di conteggiare tutte le deleghe dei dirigenti a tempo determinato, poiché non si capisce perché la deroga è stata fatta solo per il comparto scuola e non anche, per esempio, per l'area della dirigenza scuola; COSMED ritiene l'argomento pertinente e chiede un impegno ad affrontarlo in futuro nei prossimi CCNQ.

La risposta delle altre sigle sindacali presenti è stata quella della impossibilità, ora, di cambiare un criterio in precedenza approvato in base al quale solo nel comparto Scuola ed Afam si contano le deleghe del personale a tempo determinato. Non è possibile per adesso rimettere in discussione tutto perché si dovrebbe farlo non solo per la dirigenza, ma anche per tutto il comparto e, comunque, non è corretto intervenire cambiando le regole dopo che si conoscono i numeri. Alla fine della discussione tutti i sindacati hanno convenuto sulla importanza del problema della tutela del personale a tempo determinato sia del comparto che della dirigenza, ma la questione è rinviata in futuro in occasione delle successive rilevazioni.

Per lo specifico tema posto da Confedir, la risposta è stata quella che fa fede lo stato giuridico del dipendente: il personale del comparto incaricato temporaneamente di funzioni dirigenziali mantiene la delega nel comparto e deve poter votare per le RSU.

Silvana de Paolis

Rappresentante CONFEDIR nel Comitato paritetico